



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edizione
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO "PERUGIA 14"

Via della Trota, 12

06134 PERUGIA – PONTE FELCINO

tel.075 691131 - fax: 075 5919511 -

e mail: pgic85300b@istruzione.it

Codice Meccanografico: PGIC85300B | Codice Fiscale: 94152410547



PAI

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Legge 104/92

Legge 53/2003

Legge 170/2010

C.M. n. 8 marzo 2013

Nota Ministeriale 27 giugno 2013

Nota Ministeriale 22 Novembre 2013

AA.SS. 2019 - 2022

PREMESSA

Il 6 marzo 2013 il Ministero dell'Istruzione ha emanato la Circolare n. 8 che illustra le indicazioni operative per l'attuazione della suddetta Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Per realizzare una politica per l'inclusione nelle singole scuole, la Circolare indica "l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività", riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico".

La nozione di "**Bisogno Educativo Speciale**" si presenta come una categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati
- strumenti compensativi
- misure dispensative
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

"Un approccio educativo, non meramente clinico..., dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo" (D.M. 27/12/2012).

TIPOLOGIE DI BES e MODALITA' DI INTERVENTI ATTUATI DALLA SCUOLA IN BASE ALLE CONDIZIONI DI PARTENZA DELL'ALUNNO

	TIPOLOGIA	CONDIZIONI	AZIONI	
Alunni con disabilità	minorati vista minorati udito psico-fisici	Legge 104/92 In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Assegnazione di specifiche risorse professionali (insegnante di sostegno, assistente per l'autonomia e la comunicazione, ecc.). Redazione del PEI.	
Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento	DSA	Legge 170/2010 In presenza di certificazione si procede per obbligo di legge.	Redazione del PDP.	
Alunni con Disturbi Evolutivi specifici	ADHD/ Disturbo oppositivo provocatorio Borderline cognitivo Gifted	Presenza o meno di diagnosi. Individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP.	Percorso personalizzato non formalizzato.
Alunni con svantaggio socio-economico, culturale e linguistico	Socioeconomico Linguistico culturale Disagio comportamentale o relazionale	Segnalazione dei Servizi Sociali o individuazione del caso da parte dei docenti.	Formalizzazione del percorso personalizzato: PDP.	Percorso personalizzato non formalizzato.

E' necessario infatti estendere l'attenzione ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri. L'ottica è quindi quella della **"presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni"** che implica, innanzitutto, una capacità di individuazione corretta dei BES anche attraverso l'uso di strumenti specifici.

La recente direttiva infatti sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà e di svantaggio di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti.

Che cosa è il Piano Annuale per l'Inclusività

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano. E' un **documento/proposta** elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, una analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno.

L'attenzione è posta:

- sui bisogni educativi dei singoli alunni
- sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente
- sugli obiettivi programmati per l'anno scolastico successivo

Chi lo predispose

Il PAI è predisposto dal **Gruppo di lavoro e di studio di Istituto**, che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Il **GLI** rivolge la sua attenzione a tutti gli alunni che presentano **bisogni educativi speciali**, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento.

Il GLI, nominato dal Dirigente Scolastico, è composto da:

- docenti di sostegno e curricolari (coordinatori di classe, funzioni strumentali, docenti con esperienza e/o formazione specifica)
- operatori per l'autonomia e la comunicazione
- collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza
- genitori
- rappresentanti delle Aziende Sanitarie locali
- rappresentanti degli Enti locali
- rappresentanti delle Associazioni che collaborano con la scuola

Svolge le seguenti funzioni:

- all'inizio di ogni anno scolastico rileva i BES presenti nella scuola
- propone al Collegio Docenti gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- coordina le proposte formulate dai singoli GLHO
- elabora la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale scopo, il GLI formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il PAI viene quindi discusso e deliberato in Collegio Docenti e inviato al competente USR per la richiesta di organico di sostegno.

A seguito di ciò, l'USR assegna alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

Il GLI svolgerà la propria attività riunendosi con una cadenza generalmente trimestrale.

Dati da inserire

Il PAI deve contenere:

- dati di tipo quantitativo e qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola
- gli obiettivi da attuare
- la proposta di assegnazione delle risorse, funzionale alla realizzazione degli obiettivi presentati

I dati di tipo **quantitativo** si riferiscono:

- * alla rilevazione degli **alunni certificati in base alla Legge 104/92**, con disabilità fisica, psichica, sensoriale; degli **alunni con DSA certificati in base alla legge 170/2010**.

La Circolare n. 8/2013 include anche altri alunni il cui processo di apprendimento, per svariate situazioni personali, è molto difficoltoso; **alunni con disturbi evolutivi specifici** non certificati (**ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio, borderline cognitivo**); con un **disagio comportamentale** tale da impedire relazioni positive in ambito scolastico; con **situazioni socio-culturali molto svantaggiate**, o che **non conoscono la lingua italiana** in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola.

I dati di tipo **qualitativo**, che permettono una valutazione dell'inclusività della scuola, riguardano l'**organizzazione della gestione degli spazi** (aule, laboratori, palestre, spazi esterni), dei **tempi** (orari di frequenza degli alunni, flessibilità nella strutturazione degli orari dei docenti, ore di compresenza), delle **modalità di lavoro** adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni (lezione frontale, lezione individuale, lavori in piccoli gruppi omogenei o eterogenei), modalità di organizzazione dei **contenuti e di progettazione** delle verifiche e della valutazione degli apprendimenti.

Le **risorse** vanno attivate in base alla lettura dei bisogni degli alunni e del contesto, alla valutazione degli interventi svolti durante l'anno scolastico e alla verifica finale dei risultati ottenuti. Le risorse si riferiscono:

- all'impiego di **personale con competenze specifiche** (docenti di sostegno, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione ecc.)
- all'individuazione di **strumenti** che agevolino apprendimento e autonomia degli alunni (banchi speciali, strumenti per la tiflodidattica, computer e software per esigenze specifiche ecc.)
- all'attivazione di **iniziative di formazione** (incontri informativi su temi specifici per studenti, genitori, docenti e non docenti, corsi di aggiornamento, sperimentazioni anche in collaborazione con enti esterni).

Tempi di stesura

La Circolare n. 8/2013 indica due momenti fondamentali per la stesura del PAI: **la fine dell'anno scolastico in corso e l'inizio di quello successivo**.

Entro la fine di giugno il PAI deve essere approvato dal Collegio Docenti, in modo che le risorse possano essere attivate (compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'USR e degli Enti territoriali) già a partire da settembre.

Il PAI è il risultato degli incontri del GLI avvenuti in corso d'anno.

FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti a cura del GLI										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche da parte del Dirigente Scolastico										
Redazione e implementazione dei PEI e dei PDP da parte dei team docenti - GLHO										
Incontri periodici del GLI per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto a cura del GLI										
Redazione proposta del PAI a cura del GLI										

PARTE I - Anagrafica della scuola/istituto

N. totale alunni frequentanti (per a.s.2020/2021) **1.056 (in data 25/06)**

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
Rilevazione dei BES presenti:	n°	n°	n°	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	8	37	18	63
minorati vista	/	5	/	5
minorati udito	/	1	/	1
Psicofisici	8	31	18	58
Altro				
2. DSA (L.170/10)	/	12	13	23
3. Bisogni Educativi Speciali con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo, altro: in caso di comorbidità, indicare il disturbo prevalente) <i>Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013</i>	/	20	3	23
ADHD	/	5	2	7
Disturbo dell'attenzione	/	/	1	1
Borderline cognitivo	/	15	/	15
4. Altri Bisogni Educativi Speciali (svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale, problemi di salute, alunni ospedalizzati, istruzione domiciliare, altro - indicare il disturbo prevalente) con valutazione <i>Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013</i>	2	27	28	47
Socio-economico	/	1	2	3
Linguistico-culturale	/	6	11	17
Emozionali-comportamentale	1	6	2	9
Altro (APPRENDIMENTO)	1	14	4	18
TOTALI	10	84	62	158

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
N° PEI redatti dai GLHO	4	37	15	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/	16	19	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2	15	23	40

PLESSO	tot. alunni 2020/21	alunni con L.104/92	alunni con DSA	alunni con BES (con segnalazione dell'ASL)	alunni con BES (senza segnalazione dell'ASL)
Sc. Inf. Ponte Felcino	91	4	/	/	2
Sc. Inf. Villa Pitignano	34	1	/	/	2
Sc. Inf. Bosco	40	2	/	2	2
Sc. Inf. Montelaguardia	34	1	/	1	/
Sc. Prim. Ponte Felcino	176	16	/	10	11
Sc. Prim. Villa Pitignano	159	10	1	/	3
Sc. Prim. Colombella	165	9	3	/	10
Sc. Prim. Montelaguardia	71	3	1	/	3
Sc. Sec. I Grado Ponte Felcino	257	18	15	2	20

I.a FUNZIONIGRAMMA a.s.2019/20 * (chi fa cosa, soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione)

N. totale insegnanti assegnati nel corrente a.s. **143,5 + 16 ORE**

di cui:

- n. insegnanti di classe/disciplinari **110 + 16 ORE**
- n. insegnanti di sostegno **33.5**
- n. insegnanti del potenziato **7**

n. totale altro personale che lavora per l'inclusione assegnato nel plesso nel corrente a.s. **9**
di cui:

- n. coordinatori BES/ funzioni strumentali **1 Referente d'Istituto per l'Inclusione**
1 Funzione strumentale per l'Inclusione
- n. assistenti educatori **6**
- n. facilitatori alla comunicazione **1**

*per l'a.s.2020/2021 non sono ancora disponibili tutte le date

PARTE II - MODALITA' DI INTERVENTO PROMOSSE DURANTE L'A.S. 2019/2020

Coinvolgimento personale ATA		n.	Modalità di coinvolgimento
	Assistenti alunni con disabilità	9	Assistenza nelle autonomie personali
	Progetti di inclusione	tutti	Collaborazione sinergica nel processo di inclusione
	Altro:	/	

Coinvolgimento delle famiglie		Si/No	Tipologia e modalità di coinvolgimento
	Informazione/Formazione	sì	Partecipazione eventi
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì	
Altro:	/		

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI		Si/No	Tipologia e modalità di coinvolgimento
	Accordi di programma/protocolli d'intesa sulla disabilità	sì	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo su presentazione Scheda di Primo Invio •
	Accordi di programma/protocolli d'intesa su disagio e simili	sì	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo di accoglienza dell'alunno adottato
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì	Stabilite di volta in volta in risposta alle varie situazioni
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì	Stabilite di volta in volta in risposta alle varie situazioni
	Progetti territoriali integrati		
	Progetti integrati all'interno di ogni singola scuola		
	Rapporti con CTS/CTI	sì	Prestito in comodato d'uso gratuito degli ausili necessari
Altro:	/		

		Si/No	Tipologia e modalità di coinvolgimento
--	--	-------	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì	Associazione “Intrecciamo i fili” Società Podistica Ponte Felcino Proloco “La Felciniana” “Amici del Bosco” Associazione “Commercianti Città di Fiume” Parrocchia di Ponte Felcino e “Amici del Teatrino” Associazione “Borgo Antico” Proloco Villa Pitignano Proloco Colombella “Gli amici del teatro” di Colombella “Aree Verdi” Ponte Rio Giornalino Montelaguardia “Mano nella mano”
	Progetti integrati all'interno di ogni singola scuola		Consultare PTOF
	Progetti a livello di reti di scuole	sì	“Scuole dei Ponti” Formazione Ambito 2

Formazione docenti		Si/No	Tipologia e modalità di coinvolgimento
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	sì	Corso di dizione e lettura espressiva “Educare Scuola” “I nostri strumenti per la continuità”
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì	“Lettura dei Bisogni Educativi Speciali in chiave ICF
	Didattica interculturale /Italiano L2		“Per una scuola plurale, interculturale e accogliente” (Università degli Studi di Perugia)
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc..)		Corso sulla gestione dei Disturbi del Comportamento
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,...)		Giornata sulla consapevolezza dell'Autismo Giornata sulla consapevolezza dell'ADHD
	Altro:		

Attrezzature, risorse		Si/No	Tipologia e modalità di coinvolgimento
------------------------------	--	--------------	---

didattiche e strutturali	Libri di narrativa per bambini	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	Libri, guide, riviste per gli insegnanti	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	Giardino e spazi esterni	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	Possibilità di creare angoli dedicati (lettura, ascolto,) all'interno delle aule	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	LIM	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	PC e tablet	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	Software didattici	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	Ausili specifici (tastiere speciali, e-reader, ...)	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	Altro:		

Spazi interni ed esterni	Si/No	Tipologia e modalità di coinvolgimento
---------------------------------	--------------	---

	Laboratori scientifici, tecnici, informatici, artistici, ...	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	Aule polifunzionali	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	Biblioteche	sì	Gli alunni verranno coinvolti nel rispetto delle esigenze e delle peculiarità personali secondo modalità consone, e secondo le risorse delle singole scuole
	Cucina e mensa	sì	Non sono presenti cucine interne alle scuole del nostro istituto ma per le scuole dell'Infanzia si usufruisce del servizio mensa gestito dal comune e, ogni singola scuola, ha al suo interno uno spazio adibito a refettorio. Inoltre la Scuola Primaria di Montelaguardia ha organizzato un servizio di doposcuola e la mensa è gestita dal comitato dei genitori; la Scuola Primaria di Ponte Felcino ospita un dopo scuola della Cooperativa Ya-Basta che si occupa anche del servizio mensa.
	Altro:		

Parte III – INTERVENTI ATTUATI

AZIONI INTRAPRESE (Protocolli, Linee Guida, Formazione docenti)	Protocollo con USR e USL Umbria 1 su redazione "Schede di Primo Invio"
	Protocollo fra USR, Regione Umbria e USL Umbria 1 su "Accoglienza Alunno Adottato"
	Formazione docenti non specializzati impiegati su sostegno (U.S.R.)
	Assegnazione Educatori socio assistenziali e facilitatori alla comunicazione.
	Protocollo di accoglienza interno dell'IC Perugia 14

PROGETTI REALIZZATI	Progetti di Istituto per adesione a “Diversamente Creativi” (vedere PTOF)
	PON “Giochiamo insieme”
	PON “Teatrando”
	PON “Tchoukball”
	PON “News from the world”
	PON “Scendiamo in campo”
	PON “Impariamo insieme”
	PON Competenze di base
	“Intrecciamo i fili”

Parte IV – SINTESI PUNTI FORZA E CRITICITÀ

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte V – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

PRIORITA' FORMATIVE

Corso di dizione e lettura espressiva “Educare scuola”

Corso “I nostri strumenti per la continuità

Corso di formazione sui disturbi del comportamento

“Lettura dei BES in chiave ICF”

Giornata di consapevolezza sull’autismo

Giornata di consapevolezza sull’ADHD

PRIORITA' PROGETTUALI

Ambito “Inclusione scolastica”

Ambito “Didattica inclusiva”

Ambito “Intercultura”

PRIORITA' ORGANIZZATIVE

Organizzazione corsi di formazione e giornate per la consapevolezza.

Assegnazione personale sostegno ed educatori.

Risorse aggiuntive necessarie per progetti/risorse materiali/formazione

Collaborazioni con esperti e gestione e integrazione risorse presenti o concesse in comodato d’uso.

Azioni di continuità tra i vari ordini di scuola

Progetto continuità di Istituto

Curricolo verticale

Corso di formazione “I nostri strumenti per la continuità”

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

8 GIUGNO 2020
29 GIUGNO 2020